



## **PROGETTO – L'ACQUA SARÀ VITA PER 15 VILLAGGI DEL CIAD**

In Ciad l'acqua è fondamentale per la sopravvivenza e lo sviluppo delle comunità, soprattutto per donne, bambini e persone sfollate dai conflitti. La scarsità d'acqua compromette salute, agricoltura, istruzione e coesione sociale. Garantire punti d'acqua sicuri significa offrire nuove possibilità di vita e di autonomia.

Secondo l'UNICEF, 7 milioni di persone in Ciad non hanno accesso all'acqua potabile e altri 3 milioni ne dispongono in modo limitato. Meno di un bambino su due ha acqua sicura; il 22% dei piccoli sotto i 5 anni soffre di malattie diarroiche e l'80% delle scuole non ha punti d'acqua. Ogni anno 19.000 persone muoiono per malattie idriche, tra cui 15.900 bambini.

Nel Vicariato Apostolico di Mongo (540.000 km<sup>2</sup>), l'accesso alle falde è complesso a causa della conformazione rocciosa. In alcuni territori è necessario perforare meccanicamente fino alle falde profonde; in altri è possibile utilizzare tecniche manuali su terreni sedimentari.

### **Finalità e obiettivi**

Il progetto mira a migliorare la qualità di vita in 15 villaggi tramite l'accesso all'acqua potabile e, quando possibile, per gli orti comunitari gestiti da gruppi di donne.

Obiettivi: perforare 15 pozzi per uso domestico e agricolo; offrire acqua per orti comunitari; sensibilizzare sulle malattie idriche; formare 15 comitati di gestione e manutenzione.

**Beneficiari**

Circa 15.000 persone di 15 villaggi nelle zone di accoglienza dei profughi sudanesi. Tutte le comunità, senza distinzione etnica o religiosa, beneficeranno di acqua sicura, riduzione delle malattie e miglioramento nutrizionale grazie agli orti comunitari.

**Durata:** 18 mesi.

**Impatto**

I nuovi pozzi ridurranno le malattie idriche, una delle principali cause di mortalità infantile. I pozzi destinati anche all'agricoltura permetteranno a circa 250 donne di coltivare ortaggi, migliorare l'alimentazione familiare e ottenere un reddito dal surplus. Questo favorirà stabilità sociale e ridurrà l'emigrazione giovanile, promuovendo lo sviluppo locale.

**Sostenibilità**

Comitati di gestione e animatori rurali assicureranno manutenzione, sensibilizzazione sanitaria e continuità delle attività. I comitati raccoglieranno piccoli contributi per le riparazioni. Caritas Mongo seguirà formazione e accompagnamento delle comunità.

I pozzi su roccia, che richiedono perforazioni meccaniche, costano in media 8.000 €. Quelli su terreno sedimentario, realizzati con tecnica manuale, costano circa 4.000 €. Il VAM e la popolazione locale contribuiranno con personale, formazione e gestione dei pozzi

Costo totale dell'intervento: 84.000 euro